

Francesca Sanzo è la pioniera italiana del mommyblogging

GIORGIA OLIVIERI

Fino a qualche anno le donne che diventavano mamme erano costrette dentro le mura domestiche a gestire il miracolo della vita, barcamenandosi tra pappe, notti insonni e dentini che spuntano. Ora qualcosa è cambiato. Quelle donne non sono più solo mamme ma un soggetto economico, opinioniste, consumatrici, scrittrici e, in alcuni casi, una potente lobby in grado di determinare decisioni politiche. Con una mano sul pupo e una sulla tastiera, gestiscono blog, forum, sono attive nei social forum. Sono connesse 24 ore su 24, anche di notte quando spesso non si dorme. Il «mommyblogging», questo il nome tecnico, è un fenomeno globale che dagli Stati Uniti è arrivato in Italia circa 5 anni fa, ma solo recentemente è uscito dalla nicchia per diventare un fenomeno mainstream. Bologna vanta i natali di una delle star del mommyblogging italiano. Si chiama Francesca Sanzo, meglio nota come «Panzallaria», ha un blog seguitissimo che è anche diventato uno spettacolo teatrale «La rivincita del calzino spaiato» che, recentemente rappresentato a Milano, ha riscosso un ottimo successo di critica e di pubblico.

«Ho iniziato a scrivere il mio blog nel 2005 perché ero a dieta», racconta Francesca - poi dopo poco sono rimasta incinta ed è stato naturale raccontare quello che mi stava succedendo». Se su Google si cerca la parola «mommyblogging» si trova un sito che al momento è sospeso. «Quel sito era mio — spiega —, lo avevo aperto nel 2008 con l'intento di farne un aggregatore di notizie sui temi legati alla maternità, che le mamme potessero andare a consultare. Ad un certo punto hanno cominciato a bersagliarmi proponendomi qualsiasi tipo di prodotto, dal pannolino al film per bambini. Le mamme sono un target ghiotto per le aziende, giocano sulla vulnerabilità del momento perché, anche se c'è la crisi, quello su cui non si risparmia è la qualità per i propri figli. Ora mi sono fermata, voglio capire se mi interessa ancora».



m@mmme blogger

Pupo e tastiera, così «Panzallaria» fa carta straccia degli stereotipi



IL FENOMENO
Nato negli Stati Uniti il «mommyblogging» è giunto in Italia 5 anni fa



LA «STAR»
Francesca Sanzo ha iniziato il suo blog nel 2005 oggi è seguitissimo

Lo sguardo della pioniera Francesca è disincantato e per questo molto criticato dalle altre mamme della rete che nel frattempo si sono organizzate e non vedono di buon occhio chi non vuol rientrare in un'etichetta.



ATTIVISTE 2.0
Le «mamme 2.0» gestiscono blog e sono attive nei social forum

«Ho dato vita da qualche mese ad un altro progetto, *Donne Pensanti* per combattere il «ruolo» merceologico della donna nella nostra società. Una delle mie battaglie è contro le mamme carne da macello per il marketing. Deve esserci un'etica. Di questo ho anche parlato alla ultima Girl Geek Dinner bolognese — le cene evento delle donne appassionate di tecnologie e web 2.0 — dove mi hanno chiamato a parlare un paio di settimane fa». Rispetto a quando lei ha iniziato, la situazione è molto diversa: «Adesso le mamme che aprono un blog lo fanno in maniera molto più professionale, hanno acquisito la consapevolezza del loro ruolo. Addirittura il sito www.genitoricrescono.com lancia la provocazione di mettere tra gli *skills* del proprio curriculum tutte le competenze acquisite durante la ma-

ternità, compresa quella di essere diventate 2.0». A Bologna ci sono anche la trentatreenne Barbara Damiano che ha trasformato www.mammafelice.it in un lavoro, e Luisa «mamma cattiva» Ercoli, anni 41 e madre di Leo e di P i c c a (www.mammacattiva.blogspot.com). Spesso i blog diventano libri: e lei stessa, lunedì prossimo alle 18.30 alla libreria Ambasciatori presenta quello della sua collega, la blogger milanese Patrizia Violi, «Mamma da url» (Baldini Castoldi Dalai). «Ma la vera novità — annuncia Panzallaria — è l'aumento dei papà blogger, al momento fenomeno solo milanese. A Bologna ancora non ce ne sono. Sto spingendo il mio compagno a farne uno ma lui è un po' orso ed è già protagonista delle avventure che racconto io».

Gli indirizzi

Barbara Damiano dà consigli sul fai-da-te
Luisa Ercoli insegna ad essere «cattive»

FRANCESCA «Panzallaria» Sanzo, classe 1973, è una mamma «precaria dentro ma anche fuori». Nel suo blog (www.panzallaria.com) racconta della piccola Frollina, del non-marito Tino, delle mamme «talebane», ma anche della malattia e del mondo del lavoro. Le battaglie più agguerrite le conduce su www.donnepensanti.net, una «Resistenza Attiva 2.0 agli stereotipi al femminile». Barbara Damiano (www.mammafelice.it) da casa scrive e realizza siti web e sul suo sito si possono trovare moltissime informazioni, soprattutto sul fai-da-te creativo. La quarantunenne Luisa Ercoli (www.mammacattiva.blogspot.com) ha lavorato alla Ducati ed ora si occupa di progetti di comunicazione digitale alla Barilla. (g. o.)